

**Relazione del Collegio  
Sindacale**

**14 aprile 2021**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 31/12/2020

Signori Soci della Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci,

con riferimento a quanto disposto dall'art. 153 del D. Lgs 58 ("TUF") del 24.02.1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, illustriamo di seguito la nostra relazione sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020, approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito ai sensi di legge.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività di vigilanza è stata svolta conformemente alle Disposizioni di legge ed alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" predisposte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dallo Statuto e dalle Disposizioni emanate in materia dalle Autorità di Vigilanza.

### **Attività di vigilanza**

In adempimento del nostro mandato, abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla banca; abbiamo altresì verificato la concreta attuazione, da parte della banca, degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli Organi di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2020 abbiamo partecipato alle riunioni degli Organi Sociali: n. 19 del Consiglio di Amministrazione e n. 6 del Comitato Esecutivo convocate e tenute nel pieno rispetto delle Disposizioni di Legge e dello Statuto, nonché all'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 6 luglio 2020. Alla luce della pandemia da Covid-19, che ha manifestato i primi segnali in Italia a partire dal febbraio 2020, ci siamo dovuti confrontare con gli effetti di tale emergenza e con i relativi impatti sull'attività della Banca. Al riguardo, le riunioni si sono tenute in gran parte in modalità telematica e gli strumenti a disposizione della Banca sono stati ritenuti adeguati e idonei a consentire un efficace svolgimento delle medesime, in termini di approfondimento e livello di dialettica nonché di messa a disposizione della documentazione di supporto.

Durante le riunioni svoltesi, abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dagli amministratori e dalla Direzione Generale le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni più rilevanti per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla banca. In base alle informazioni ottenute, si è potuto verificare che le azioni deliberate e implementate sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale e che non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Gli Amministratori, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, hanno segnalato, a norma di quanto disposto dal Codice Civile, le posizioni in conflitto di interesse al fine di consentire l'attuazione dei corretti procedimenti decisionali anche ai sensi della disciplina prevista dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, ivi incluso quanto

previsto all'art. 2391 C.C. e dal "Regolamento di gruppo per la gestione dei conflitti d'interesse". A tale proposito, Vi attestiamo che sono state approvate all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione e con il voto favorevole di tutti i membri del Collegio Sindacale le operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da parte degli Esponenti della Banca.

Si evidenzia che, quanto alle operazioni concluse con parti correlate e/o soggetti collegati, la Banca ha recepito la regolamentazione di Gruppo ed il Collegio ha altresì vigilato sul rispetto di tale regolamentazione e sulla complessiva idoneità delle apposite procedure interne a conseguire gli obiettivi della disciplina in materia di Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati di cui alla Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006, Titolo V, Capitolo 5.

Dall'informativa ricevuta, abbiamo rilevato come le operazioni poste in essere siano risultate congrue e conformi alla normativa di riferimento e rispondenti all'interesse della banca. Relativamente alle stesse, abbiamo rilevato come le competenti strutture abbiano condotto un'analisi del merito creditizio di ciascuna delle richieste, esprimendo parere favorevole e precisando che le operazioni sottoposte ad approvazione consiliare siano state valutate come rientranti nell'ordinaria operatività della banca ed a condizioni di mercato ovvero in linea con quelle previste per la clientela con analoghi profilo di rischio e settore economico di operatività e in ogni caso sulla base di valutazioni di oggettiva convenienza e correttezza.

Abbiamo acquisito, durante le riunioni svolte, esauriente informativa sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla banca e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo svolto le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nell'esercizio delle quali, nel corso del 2020 abbiamo vigilato sul funzionamento, l'osservanza ed effettiva attuazione del Modello 231, in termini di effettività ed efficacia nella prevenzione della commissione dei reati previsti dal D. Lgs 231/01 e riferito al Consiglio di Amministrazione circa le attività di presidio e di verifica svolte e i relativi esiti. Nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo 231 in vigore, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio ci siamo riuniti n. 7 volte e la maggior parte delle riunioni si sono tenute in modalità telematica a fronte della pandemia da Covid-19. Per l'espletamento delle nostre attività ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione delle strutture e delle funzioni di controllo interne della Banca ed abbiamo ricevuto dalle stesse adeguati flussi informativi. E' stata inoltre verificata l'indipendenza, l'autonomia, la separazione da altre funzioni aziendali e la professionalità delle funzioni di controllo interne, in considerazione dello sviluppo e della dimensione dell'attività sociale.

Con specifico riferimento al disposto di cui al D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) e D.Lgs. 231/2007, tramite specifiche azioni di verifica, nonché l'analisi dei flussi informativi ricevuti dalla funzione antiriciclaggio, abbiamo potuto accertare la sostanziale conformità dell'operato della banca alle disposizioni normative.

Si dà atto che la relazione degli amministratori indica specificamente i criteri, condivisi dal Collegio Sindacale, che sono stati seguiti nella gestione sociale per il perseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Banca, così come richiesto dalle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 59/92 e dell'art. 2545 C.C..

Si attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del Codice Civile.

Sulla base dei controlli svolti, è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze materiali e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, statutari, fiscali o previdenziali.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni da parte della funzione Risk Management, sia direttamente dalla Direzione di Capogruppo che dal Referente Interno, per mezzo della relazione annuale nonché tramite i periodici reports, nel rispetto di quanto previsto dal relativo Piano delle attività presentato dalla funzione stessa, attraverso i quali abbiamo potuto monitorare nel continuo l'operatività della banca, i rischi a cui è esposta ed i presidi adottati per la mitigazione degli stessi. Dalla valutazione integrata dei rischi finale non è emerso alcun macro elemento di problematicità, evidenziando un posizionamento ampiamente soddisfacente con tutti gli indicatori del RAS in linea con gli obiettivi di rischio.

Abbiamo acquisito informazioni dalla funzione Compliance, sia direttamente dalla Direzione di Capogruppo che dal Referente Interno, mediante l'usuale relazione annuale e la reportistica periodica, per quanto riguarda la prevenzione del rischio legale e del rischio reputazionale legati ad una eventuale inosservanza delle norme che regolano l'attività dell'Istituto; abbiamo preso conoscenza dell'attività svolta da tale funzione, constatando l'efficacia e l'adeguatezza della stessa alle necessità aziendali. Con riferimento ai rischi di non conformità, essi sono stati valutati a conclusione di ogni attività di verifica in termini di rischio residuo, quale risultato della valutazione del rischio inerente al netto delle procedure e dei presidi adottati volti a mitigare i rischi lordi di non conformità. Al riguardo, la relazione annuale della funzione di Compliance conclude che la maggior parte dei processi presenta un rischio residuo "basso" o "medio-basso". Per tutti gli eventuali rilievi sono in ogni caso stati individuati gli interventi di risoluzione necessari.

Abbiamo ricevuto informazioni da parte della funzione Antiriciclaggio, sia direttamente dalla Direzione di Capogruppo che dal Referente Interno, mediante l'usuale relazione annuale e una reportistica periodica, il cui livello di approfondimento rappresenta compiutamente il presidio, organizzativo ed informatico, per il corretto adempimento degli obblighi normativi in materia. La Relazione Annuale della funzione Antiriciclaggio evidenzia un rischio residuo complessivo di livello basso, in linea con quanto registrato negli anni precedenti. Il Rating antiriciclaggio ha chiuso sul 31.12.2020 su valori in linea agli

obiettivi di rischio attestandosi sul limite destro dell'appetite; in corso d'anno aveva intaccato la soglia di tolleranza definita dal RAS - anche a causa delle esigenze di fine tuning che hanno interessato il modello - ed è stato verificato il corretto rientro nel IV° trimestre dell'anno".

Il Collegio evidenzia come l'AML continui a rappresentare un'area normativa a cui sono correlati rischi potenzialmente assai significativi, in relazione ai quali cresce la complessività dei fenomeni da controllare così come l'attenzione delle Autorità di Vigilanza. E' pertanto necessario il mantenimento di un costante e stretto controllo da parte del management, potenziando le opportune attività, considerate le possibili conseguenze anche da un punto di vista reputazionale.

Abbiamo preso visione della relazione annuale e della reportistica periodica predisposta dalla funzione di Internal Audit, sia direttamente dalla Direzione di Capogruppo che dal Referente Interno, nel rispetto del Piano delle attività presentato dalla funzione stessa, dalle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Le verifiche sull'assetto complessivo dei controlli da parte del Collegio hanno tenuto conto dell'attività svolta dalla funzione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni, in occasione dei periodici incontri con i responsabili delle funzioni e con i soggetti incaricati della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato specifici atti di ispezione e controllo ed in particolare abbiamo svolto una verifica in merito agli obblighi legati all'emergenza Covid-19 ovvero al rispetto degli adempimenti previsti dal protocollo sulle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, i cui esiti hanno confermato come la Banca abbia fornito un'adeguata informativa ed abbia effettuato delle appropriate valutazioni in merito al mantenimento del presupposto della continuità aziendale anche se sussistono eventi che, per loro natura, non sono propriamente sotto il controllo degli Amministratori, ed una verifica in tema di antiriciclaggio con particolare riferimento al corretto recepimento della modifica normativa in vigore dallo scorso 1 luglio 2020 avente ad oggetto l'articolo 49 del Decreto Antiriciclaggio, i cui esiti confermano l'assenza di criticità. Si può quindi osservare che in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, dello Statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili.

Abbiamo vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni, del sistema informatico (ICT) e del quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio della Banca (Risk Appetite Framework), affinché gli stessi risultino coerenti con lo sviluppo e le dimensioni dell'attività sociale, nonché ai particolari obblighi e vincoli ai quali la banca è soggetta; in proposito è stata posta attenzione all'attività di analisi sulle diverse tipologie di rischio ed alle modalità adottate per la loro gestione e

controllo, con specifica attenzione al processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP), al processo interno di valutazione dell'adeguatezza della liquidità (ILAAP) ed a quanto declinato nel RAS (Risk Appetite Statement). Abbiamo inoltre vigilato su quanto disciplinato dal Regolamento del modello Risk Based, monitorando periodicamente i risultati e la classificazione della Banca nell'ambito del Gruppo Bancario. Si è quindi potuto constatare che la dotazione patrimoniale della banca è adeguata ai rischi assunti e che sussiste un buon presidio del rischio di liquidità. E' stata inoltre verificata la corretta allocazione gerarchico-funzionale delle funzioni aziendali di controllo.

Abbiamo verificato, alla luce di quanto disposto dalle Autorità di Vigilanza in tema di sistemi di remunerazione e incentivazione, l'adeguatezza e la rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca, non rilevando aspetti da evidenziare.

Abbiamo vigilato sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativo adottato dalla Banca.

Abbiamo verificato, alla luce di quanto raccomandato dalle Autorità di Vigilanza in tema di distribuzione di dividendi, l'avvenuta adozione da parte della Banca di una politica di distribuzione dei dividendi incentrata su ipotesi conservative e prudenti, tali da consentire il pieno rispetto dei requisiti di capitale attuali e prospettici, anche tenuto conto degli effetti legati all'applicazione - a regime - del framework prudenziale introdotto a seguito del recepimento di Basilea 3. A tal riguardo, si informa inoltre che sulla base delle comunicazioni della Capogruppo (con particolare riferimento alla comunicazione del 23.03.2021 in tema di "Bilancio 2020: destinazione dell'utile") a seguito delle interlocuzioni avute dalla stessa Cassa Centrale Banca con l'Autorità di Vigilanza relativamente alla raccomandazione BCE del 15.12.2020 sulla distribuzione dei dividendi durante la pandemia Covid-19, sarà proposto all'Assemblea di deliberare il dividendo nella misura del 2%, nel rispetto dei limiti di cui alla suddetta raccomandazione BCE (15% dell'utile cumulato 2019-2020 e 20 punti base in termini di CET 1).

Preso atto del D. Lgs 254 del 30/12/2016 relativo alla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, abbiamo vigilato sull'osservanza delle Disposizioni ivi contenute in ordine alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, il cui regolamento di Gruppo è stato recepito dall'Organo amministrativo nella seduta del 26 gennaio 2021.

Abbiamo effettuato l'autovalutazione, relativa all'esercizio 2020, in modo autonomo senza l'ausilio di consulenti esterni, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione. Alla luce degli esiti di tale processo, si conferma un complessivo giudizio di "adeguatezza" in ordine alla composizione in termini quantitativi e qualitativi, al funzionamento e all'esercizio dei poteri allo stesso attribuiti sotto il profilo sia di efficienza sia di efficacia.

Abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio, alla formazione continua prevista dalla Capogruppo per i componenti del Consiglio di Amministrazione, nonché a sedute di formazione individuali specifiche per i membri del Collegio Sindacale. Tali attività perseguono, anche alla

luce dei risultati delle periodiche autovalutazioni condotte, una formazione mirata e continua, che tiene conto sia delle esigenze individuali sia collettive dei componenti dell'organo, al fine di preservare, tra l'altro, nel tempo il bagaglio di conoscenze necessarie per svolgere con consapevolezza e competenza il ruolo ricoperto.

A seguito delle verifiche e controlli eseguiti nell'ambito delle competenze a esso spettanti, il Collegio Sindacale può dare atto che:

- nel monitorare l'adeguatezza della struttura organizzativa, essa risulta compatibile con le dimensioni della Banca ed adeguata alle esigenze operative della stessa;
- le attività degli Organi preposti alla gestione della Banca si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e dei poteri conferiti; le delibere adottate dalle persone delegate sono sempre state portate all'esame e alla ratifica del Consiglio;
- il sistema amministrativo-contabile, avvalorato da procedure informatiche, assolve le proprie funzioni mediante una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, ritenuta affidabile.

Su questi presupposti, si ritiene il sistema dei controlli interni, nel suo insieme, idoneo a garantire il presidio dei rischi ed il rispetto delle regole e delle procedure previste.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. o esposti di altra natura.

Nel corso dell'anno sono stati registrati n. 4 reclami ricevuti da clientela in merito ai servizi di investimento (nell'ambito dei quali è stato appurato e confermato come l'attività nel comparto si sia svolta nel rispetto delle norme legislative e regolamentari in materia). Inoltre, il procedimento pendente presso l'Arbitro delle Controversie Finanziarie dall'anno 2018 (cfr. relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2018), si è concluso con esito favorevole per l'Istituto: le contestazioni della parte ricorrente sono state giudicate non fondate e non sono stati individuati elementi censurabili a carico della Banca.

L'attività della Banca, in tema di usura, si è svolta nel rispetto della legge 108/1996 e delle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

Attestiamo che è stata svolta attività formativa in tema di antiriciclaggio, privacy, trasparenza e credito al consumo rivolta a tutto il personale dipendente, in tema di Mifid II rivolta agli utenti "titoli" nonché la formazione obbligatoria IVASS, a cui hanno partecipato gli addetti assicurativi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, redatto dagli Amministratori nella logica di una prevedibile continuità aziendale che, unitamente alla relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione di questo Collegio nei termini di cui all'art

2429 C.C.. Precisiamo che i prospetti contabili di bilancio sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 gennaio 2021, mentre la relazione sulla gestione unitamente alla nota integrativa sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 marzo.

Possiamo rilevare come i documenti siano stati redatti secondo lo schema e le normative contenute nel D. Lgs. 28 febbraio 2005 n.38 e successive modifiche ed integrazioni, e secondo le istruzioni dettate dalla Banca d'Italia con provvedimento n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella formazione del bilancio 2020 possiamo attestare che sono state osservate da parte degli amministratori le norme del Codice Civile e delle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, per quanto riguarda in particolare l'adozione di corretti principi contabili e la corrispondenza del contenuto del bilancio con i fatti aziendali intervenuti nel corso dell'anno. Possiamo inoltre attestare come, in tema di principi di redazione e criteri di valutazione, con specifico riferimento agli accantonamenti su crediti, gli amministratori abbiamo operato secondo il principio della prudenza.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, C.C.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Il bilancio illustra in forma esaustiva la situazione della Banca, l'andamento della gestione nel suo complesso ed i fatti salienti intervenuti nel corso dell'esercizio o dopo la chiusura dello stesso.

Abbiamo verificato che la nota integrativa contiene, oltre alle indicazioni richieste dalle disposizioni di Legge, ulteriori informazioni e prospetti contabili che l'Organo Amministrativo ha ritenuto opportuni al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca, nonché informazioni ritenute utili per una rappresentazione più completa degli accadimenti aziendali e per una migliore comprensione dei dati di bilancio.

Vale segnalare che l'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2019 ha conferito l'incarico per la certificazione del bilancio alla società KPMG SpA per il novennio 2019-2027. Tale società, nell'ambito delle proprie competenze ha provveduto ad esercitare il controllo della veridicità delle risultanze contabili e dell'osservanza delle norme stabilite per la valutazione del patrimonio sociale, accertandone la piena regolarità. Alla medesima società è stato inoltre affidata la funzione di Revisione Legale dei Conti, che ha emesso ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs 27.01.2010 n. 39 una relazione in data 14/04/2021 con cui è stato rilasciato un giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio e sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso e la sua



conformità alle norme di legge. In aderenza al disposto dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, precisiamo che non è emerso alcun fatto di rilievo.

Ci preme sottolineare come l'esercizio concluso sia stato caratterizzato dall'impatto strutturale ovvero sistematico della pandemia di Covid-19 tuttora in corso sull'economia e, pertanto, sul sistema finanziario nonché sulla complessiva operatività bancaria. In questo contesto, la banca è stata comunque in grado di rafforzare i presidi patrimoniali ed a migliorare ulteriormente la gestione dei crediti non performing. Alla luce di tale situazione, la Banca ha comunque conseguito un utile al netto di imposte pari ad Euro 5.508.373,31, risultato giudicato molto buono considerando la circostanza che esso è inevitabilmente stato influenzato dai primi effetti economici sull'emergenza sanitaria.

Abbiamo esaminato la Relazione di cui all'art. 19 del D. Lgs 39/2010 ed all'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, rilasciata dalla Società di revisione KPMG Spa in data 14/04/2021, da cui si evince l'assenza di carenze significative del sistema di controllo interno inerente al processo di informativa finanziaria e contenente la dichiarazione, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, lett. A) del Regolamento (UE) n. 537/2014, che la società medesima e i partner, i membri dell'alta direzione e i dirigenti che hanno effettuato la revisione legale dei conti sono indipendenti dalla Banca.

Abbiamo riscontrato la corretta applicazione dei criteri di valutazione stabiliti nella Policy per la classificazione e valutazione dei crediti vigente e nelle Linee Guida fornite da Cassa Centrale Banca. La costante attenzione rivolta alla riduzione dei rischi ha portato ad un'incidenza lorda dei crediti deteriorati pari al 6,7% del portafoglio complessivo ed il grado di copertura si è attestato al 60,5%, entrambi in miglioramento rispetto all'anno precedente. L'ammontare di rettifiche di valore nette per deterioramento crediti risulta pari ad euro 13,4 milioni circa. Detti valori posizionano la Banca ad un livello di rischio in linea con quello del sistema bancario di riferimento. L'attuale congiuntura economica dovuta alla pandemia da Covid-19 e le previsioni per il corrente esercizio, nonché la particolare attenzione rivolta dalla Vigilanza sul comparto "credito deteriorato" hanno imposto di mantenere alta l'attenzione su di esso.

Riteniamo opportuno precisare che l'accantonamento delle imposte a carico dell'esercizio tiene conto delle variazioni di imponibile di natura prettamente fiscale, sia per la determinazione dell'onere tributario di competenza dell'esercizio, che per la contabilizzazione, in presenza di presupposti prevedibili di utilizzazione, delle imposte anticipate e di quelle differite.

Il Collegio inoltre informa:

- che non sono state compiute operazioni non giustificabili in relazione all'oggetto sociale ed alla strategia aziendale, né atipiche od inusuali rispetto ai criteri di sana e prudente gestione della Banca, né incoerenti con la struttura organizzativa;
- che la frequenza ed il numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione che hanno avuto luogo nel corso del 2020 in

conformità allo Statuto Sociale, risultano adeguate alle esigenze operative della Banca e all'importanza degli argomenti trattati;

- di aver vigilato sull'osservanza della composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza.

Per una particolareggiata esposizione delle partite afferenti al bilancio, i cui criteri di contabilizzazione sono stati da noi esaminati e condivisi, si fa rinvio alla nota integrativa allegata al bilancio stesso.

### **Conclusioni**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale con riferimento al bilancio d'esercizio e relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, sulla base delle informazioni assunte, ha riscontrato che:

- i documenti da sottoporre alla Vostra approvazione sono stati predisposti secondo le norme che ne disciplinano la formazione e l'adozione dei principi contabili internazionali International Financial Reporting standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e senza ricorso all'esercizio di deroga alcuna;
- la destinazione dell'utile proposta dal Consiglio di Amministrazione risulta conforme alle disposizioni di Legge e di Statuto.

Considerando quanto sopra esposto e tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2020 nella sua interezza, nonché la proposta di ripartizione dell'utile netto d'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2020, viene a scadere il mandato triennale conferito a tutte le cariche sociali. I componenti del Collegio Sindacale, pertanto, ritengono doveroso ringraziare i Signori Soci per la fiducia loro accordata e i Consiglieri, la Direzione Generale e tutti i dipendenti che, nei rispettivi ruoli e nell'espletamento delle proprie funzioni, si sono profusi in un'intensa attività, con grande impegno, professionalità e capacità operativa.

Donoratico, 14 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

f.to Gai Lorenzo

f.to Baroni Laura

f.to Baroni Chiara